

ENTE

1) DENOMINAZIONE E CODICE SU DELL'ENTE TITOLARE DI ISCRIZIONE ALL'ALBO SCU PROPONENTE IL PROGETTO

PROVINCIA DI CUNEO codice ente SU 00048

2) DENOMINAZIONE E CODICE SU DI EVENTUALI ENTI DI ACCOGLIENZA DELL'ENTE PROPONENTE IL PROGETTO
CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE ALBA – LANGHE E ROERO CODICE ENTE SU 00048°83

3) EVENTUALI ENTI COPROGETTANTI

3a) DENOMINAZIONE E CODICE SU DEGLI ENTI DI ACCOGLIENZA DELL'ENTE TITOLARE DI ISCRIZIONE ALL'ALBO SCU PROPONENTE IL PROGETTO

3b) DENOMINAZIONE E CODICE SU DEGLI ENTI TITOLARI DI ISCRIZIONE ALL'ALBO SCU ED EVENTUALI PROPRI ENTI DI ACCOGLIENZA

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) TITOLO DEL PROGRAMMA
SIAMO TUTTI LA STESSA VITA

5) TITOLO DEL PROGETTO
IL CERCHIO DELLE MADRI

6) SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA (VEDI ALLEGATO 1)
A 06: SETTORE A – ASSISTENZA, AREA 06 - DONNE CON MINORI A CARICO E DONNE IN DIFFICOLTÀ

7) CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO

7.1) BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Dal 1° gennaio 2001, il Consorzio socio assistenziale Alba Langhe e Roero governa il sistema locale degli interventi sociali, stabilendo le forme di organizzazione e di coordinamento dei diversi soggetti pubblici e privati coinvolti, i criteri gestionali, le modalità operative e di erogazione dei relativi servizi.

La "rete dei servizi sociali", o "sistema integrato", è costituita innanzitutto dalle istituzioni che hanno competenze e responsabilità specifiche nella progettazione e nell'erogazione dei servizi e degli interventi sociali sul territorio:

- I 65 comuni consorziati;
- Il consorzio socio assistenziale;
- l'asl CN2;
- la Provincia di Cuneo



Il territorio consortile è diviso in tre Aree Territoriali così strutturate:

- **Area Territoriale n. 1 ALBA**, comuni interessati: Alba.
- **Area Territoriale n. 2 Sinistra Tanaro**, comuni interessati:
Canale, Corneliano d'Alba, Guarene, Baldissero d'Alba, Castagnito, Castellinaldo, Govone, Magliano Alfieri, Monticello d'Alba, Montà, Montaldo Roero, Monteu Roero, Piobesi d'Alba, Priocca, S. Stefano Roero, Veza d'Alba.
- **Area Territoriale n. 3 Destra Tanaro**, comuni interessati:
Albaretto Torre, Arguello, Benevello, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Castino, Cerretto Langhe, Cissone, Cravanzana, Gorzegno, Lequio Berria, Niella Belbo, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Rocchetta Belbo, San Benedetto Belbo, Serravalle Langhe, Grinzane Cavour, Monforte d'Alba, Barolo, Castiglione Falletto, Diano d'Alba, Monchiero, Montelupo Albese, Rodello, Roddi, Roddino, Sinio, Novello, Serralunga d'Alba, Cortemilia, Neive, Santo Stefano Belbo, Cossano Belbo, Barbaresco, Bergolo, Camo, Castelletto Uzzone, Castiglione Tinella, Feisoglio, Levice, Mango, Neviglie, S. Giorgio Scarampi, Torre Bormida, Treiso, Trezzo, Tinella.

Il territorio è ampio e frammentato e i 64 comuni che lo compongono si distribuiscono su quattro aree geografiche, con caratteristiche molto differenti tra di loro, per stili e tenori di vita, con risorse e realtà differenti. Negli ultimi anni, accanto alla produzione agricola, industriale (manifatturiera, agroalimentare e agroindustriale) stiamo assistendo a un importante sviluppo nel settore turistico legato all'enogastronomia, alla cultura e alle bellezze paesaggistiche del territorio, che nel 2014 hanno ricevuto il riconoscimento di Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO. In seguito all'inserimento dal 01/01/2015 di 18 comuni dell'ex Comunità Montana Alta Langa, con la città di Alba come capofila, il territorio consortile oggi copre una superficie di quasi 800 Km quadrati per una popolazione di quasi 105 mila persone. La popolazione è distribuita in modo assai eterogenea tra i diversi comuni: se Alba accoglie da sola circa un terzo dei cittadini residenti, gli altri si distribuiscono in comuni di dimensioni molto piccole.

Destinatari degli interventi sono tutti i cittadini e non solo le persone in stato di bisogno o a rischio, infatti il consorzio promuove costanti iniziative di sensibilizzazione, di prevenzione del disagio, di motivazione e coinvolgimento per il mantenimento della autosufficienza e di attenzione alla qualità di vita e di relazione solidale, sviluppando un ruolo importante per quanto riguarda la prevenzione attraverso progetti per lo sviluppo di comunità in collaborazione con diverse realtà (scuole, singoli comuni, parrocchie, associazioni).

La programmazione partecipata degli interventi sul territorio si basa sulla conoscenza e condivisione dei bisogni e delle risorse territoriali e della comunità; in questo modo la promozione del welfare diventa il risultato dell'azione congiunta di più stakeholder, che consente una maggiore capacità di risposta ai bisogni, razionalizzando le risorse disponibili e valorizzando le competenze.

Il consorzio socio assistenziale, dunque, si sviluppa su un'area territoriali provinciale molto estesa con una dislocazione della popolazione su territori in prevalenza collinari e con centri abitati spesso distanti fra di loro. Dall'analisi del contesto emergono alcune problematiche attinenti all'isolamento dei nuclei familiari e alle famiglie monoparentali. I trasporti extraurbani per raggiungere il comune di Alba, all'interno del quale si concentrano la maggior parte dei servizi sanitari, scolastici son carenti. Questa criticità risulta essere un forte vincolo per i nuclei familiari e in particolar modo per i nuclei monoparentali. Tali nuclei spesso si trovano in una rete sociale scarsa o

carente di contatti. Questo comporta gran difficoltà di incontro e di socializzazione per tutti i membri del nucleo portando inevitabilmente ad una sempre più forte mancanza di integrazione. Le madri sole, che sono responsabili dell'educazione del benessere e dell'assistenza dei figli, hanno il forte bisogno di poter accedere ai servizi di base, di diminuire il senso di isolamento e agevolare la partecipazione dei figli alle attività presenti sul territorio. Inoltre come servizio crediamo che le donne siano il segreto del successo dell'integrazione culturale per le loro famiglie e per la loro cultura di origine, se messe in condizione di interagire nel nuovo ambiente: interazione per integrazione, cioè interagire per integrarsi ed integrare. La realizzazione di momenti in cui le madri straniere e non possano incontrarsi e confrontarsi all'interno del contesto di vita permette **di coinvolgere donne che probabilmente non avrebbero frequentato le altre tipologie di gruppi o di attività**. L'obiettivo di tali attività è quello **di dare strumenti per acquisire competenze** e di agevolare una **maggiore comprensione della società e della cultura del territorio** per promuovere una relazione positiva e di fiducia con la scuola e le altre istituzioni al fine di rinforzare il ruolo genitoriale e favorire ricadute positive sulla relazione madre figlio. La partecipazione a tali attività oltre a permettere una maggiore integrazione nella nuova realtà può essere **uno strumento di autonomia per potere accedere ai servizi del territorio**, oltre che lo strumento per **seguire il percorso educativo e scolastico dei figli**.

Tale visione sottende l'idea progettuale di servizio civile che siamo a proporre.

7.2) DESTINATARI DEL PROGETTO

I destinatari principali del progetto sono:

- Minori con problematiche relazionali e scolastiche che comportano una loro situazione di fragilità sociale con un forte rischio di devianza
- Donne che affrontano le problematiche legate alla gestione quotidiana dei figli che manifestano difficoltà specifiche
- Donne che richiedono supporto e condivisione rispetto alle problematiche relative al ruolo genitoriale

Beneficiari

Le attività del progetto potranno avere una ricaduta positiva a diversi livelli che comprendono i seguenti beneficiari:

- **Comunità:** la comunità sociale nel suo complesso beneficia di tale progetto in quanto all'interno di un quadro di interventi di prevenzione in situazione di devianza ed emarginazione, mirando all'apprendimento e alla promozione di stili di comportamento adeguato ai vari contesti sociali e culturali.
- **Scuola:** i progetti individuali e quelli territoriali mirano anche a produrre un'evoluzione dell'individuo e del gruppo. Questo cambiamento si spera possa incidere positivamente sulle motivazioni allo studio contrastando i fenomeni di abbandono scolastico e disinvestimento nei percorsi formativi.
- **Enti:** un'ulteriore ricaduta positiva potrà derivare dalla promozione e dal mantenimento di un lavoro di rete tra il consorzio e le varie agenzie territoriali che a diverso titolo si occupano della genitorialità
- **Famiglia:** con tale progetto si potrà affiancare maggiormente i nuclei monoparentali in situazioni di fragilità sociale e di isolamento garantendo a loro un sostegno ed un'occasione di riflessione sul loro ruolo educativo.

Attività	Destinatari
Mappatura del territorio delle associazioni, dei gruppi informali che si occupano direttamente o indirettamente della genitorialità	<i>Ass. Familiaramente, Ufficio diocesano famiglia, Ass. ne il Campo, Ass.e Marta e Maria, Ass.ne Aquilone, Ass.ne Migrantes, Ass.ne Il Ramo, Ass.ne Bakhita, Ass.ne Cuore Pulsante, Ass.ne Il Sicomoro, Ass.ne Don Verri, Ass.ne Vides, Yepp, Circolo Cinema Vekkio, Ass.ne RdR, Parrocchia Duomo, Parrocchia S. Maria del Podio, Parrocchia Trasfigurazione, Ass.ne Idee in Movimento, Ass.ne AMOntà, Ass.ne S. Toppino, Parrocchia Divin Maestro</i>
Conoscenza dei nuclei monoparentali con forte isolamento sociale	<i>25 nuclei monoparentali</i>

Interventi domiciliari e non di supporto alle famiglie con minori in situazioni di difficoltà.	<i>Educativa 499 affidamenti diurni 149 OSS di territorio 250</i>
Realizzazione di laboratori, gruppi di auto mutuo aiuto per i genitori soli	<i>2 Gruppi di Genitori naturali di figli affidati</i>
Realizzare interventi e accompagnamenti volti alla partecipazione dei nuclei monoparentali alle attività presenti sul territorio	<i>1 gruppo promosso tramite la compagnia San Paolo "JUMP"</i>
Accompagnamento a visite specialistiche per le donne sole e i figli Accompagnamento alle diverse attività e servizi di base per tutti i membri del nucleo monoparentale	<i>19 trasporti a visite specialistiche</i>
Stimolare e realizzare attività ideate direttamente dagli operatori del consorzio e/o da realtà associative del territorio.	<i>1 scuola delle mamme in collaborazione con la Caritas di Neive 1 gruppo di supporto per donne straniere in collaborazione con i servizi territoriali del distretto della sinistra Tanaro</i>

8) OBIETTIVO DEL PROGETTO

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO CON L'INDICAZIONE DEL PECULIARE CONTRIBUTO ALLA PIENA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

OBIETTIVO DELL'AGENDA ONU 2030

Gli obiettivi dell'agenda 2030 a cui il presente progetto si ispira e si riferisce facendoli propri e esplicitandoli nella realizzazione delle singole attività previste sono:

obiettivo 3: Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età.

Il progetto ha come scopo principale proprio quello di favorire il benessere e supportare l'autonomia delle donne/madri sole e della loro famiglia nelle varie fasi della loro vita in modo che possano condurre una vita dignitosa in condizioni di salute sia fisico che psicologico.

obiettivo 4: Offrire un'educazione di qualità inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti.

L'apprendimento continuo anche attraverso la sperimentazione concreta nel quotidiano, vissuta come soggetto parte di una comunità, di un territorio e differenziata a seconda dei momenti della propria vita è uno degli assi portanti del progetto e vede impegnati operatori e volontari in attività di supporto nell'ideazione e svolgimento di compiti specifici e attività finalizzate allo sviluppo dell'autonomia dell'inclusione, di reti di sostegno e apprendimento collettivo.

In generale il progetto si inserisce pienamente per coerenza dei suoi obiettivi e delle sue attività e per la specificità dei destinatari cui si rivolge, nell'ambito di azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", ambito specifico del programma di cui fa parte.

L'idea alla base dei ragionamenti e valutazioni che hanno portato alla scrittura del progetto in un contesto di sviluppo e sostegno di cittadinanza attiva nel quadro del servizio civile è che sia necessaria una efficace protezione dei diritti della persona rimuovendo tutte le forme di disuguaglianza, intervenendo a supporto delle misure di sostegno alle famiglie nonché promuovendo politiche orientate alla inclusione sociale dei cittadini con maggiori difficoltà o che si trovano in situazioni di particolare fragilità.

I temi della buona salute e dell'attenzione agli stili di vita, la qualità dei servizi per le persone e le famiglie, le misure a sostegno delle famiglie e delle persone fragili, l'istruzione e la formazione per tutti e a qualsiasi età,

l'importanza dei rapporti sociali sono quelli da cui il presente progetto trae ispirazione per attivare nel concreto la possibilità di promuovere un reale benessere per le donne/madri e le loro famiglie.

OBIETTIVO GENERALE

Contrastare e prevenire l'isolamento delle donne /madri e delle loro famiglie che vivono in una situazione di forte solitudine e prive di rete sociale.

OBIETTIVI SPECIFICI

Obiettivo specifico 1: contrastare l'isolamento dei nuclei monoparentali attraverso la fruizione dei servizi di base e attraverso la partecipazione a progetti finalizzati all'inclusione sociale e ad attività terapeutiche individuali o di gruppo

Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi
N° di nuclei seguiti in interventi di educativa territoriale	N° 25 nuclei seguiti	+ 5 nuclei seguiti
N° di minori che usufruiscono di interventi di assistenza domiciliare	N° 250 usufruiscono	+ 5 che usufruiscono di assistenza domiciliare
N° di nuclei seguiti dal servizio sociale professionale	N° 499 seguiti dal servizio sociale	+ 10 seguiti dal servizio

Obiettivo specifico 2: prevenire possibili percorsi in comunità con il successivo allontanamento del nucleo dal proprio territorio di origine

Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi
N° di inserimenti in comunità madri bambino	N° 6 inserimenti	0 nuovi inserimenti
N° allontanamenti minori dal proprio nucleo	N°15 allontanamenti di minori dal proprio nucleo	0 nuovi allontanamenti
N° gruppi di sostegno al nucleo	N° 3 gruppi attivati	+ 2 gruppi attivati sul territorio

Obiettivo specifico 3: incrementare le occasioni di incontro/confronto tra donne volti al miglioramento della condizione di isolamento e la creazione di momenti educativi inclusivi e paritari

Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi
N° di partecipanti ad eventi organizzati in collaborazione con agenzie del territorio	N° 1500 partecipanti	+ 50 partecipanti
N° delle famiglie coinvolte nella condivisione di un'educazione di qualità inclusiva e paritaria	N° 25 famiglie	+ 3 famiglie
N° di gruppi di apprendimento (scuola delle mamme, gruppi di confronto tematici)	N°2 gruppi (1 scuola delle mamme + 1 gruppo JUMP)	+ 1 gruppo
N° di iniziative/ serate formative	N°5 iniziative	+ 1 iniziativa

9) ATTIVITÀ CON RELATIVA TEMPISTICA, RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI E ALTRE RISORSE IMPIEGATE NEL PROGETTO

9.1) COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

Avvio del progetto

Per garantire lo **start-up del progetto**, vi è una prima fase di lavoro legata allo svolgimento delle attività formative

e di “addestramento”. In questa fase vengono realizzate **attività di formazione** a carattere **generale** in collaborazione con le altre sedi di progetto e con il coordinamento della Provincia di Cuneo, ed attività formative più **specifiche** relative alle diverse aree di lavoro di cui tratta il progetto. Nel primo periodo si realizzerà anche la Formazione relativa ai rischi connessi alle attività di cui si occuperanno i volontari nel progetto. Infine, particolare attenzione viene posta alle azioni di avvio del progetto, dalla costruzione del gruppo di lavoro – in cui vengono inseriti i volontari del servizio civile – alla conoscenza del contesto e dei destinatari delle attività. Durante i 12 mesi di servizio gli operatori volontari potranno usufruire di un **accompagnamento all’esperienza** attraverso una figura di riferimento esterna all’ente di accoglienza (personale a contratto con la Provincia di Cuneo), che conoscendoli già dall’avvio del progetto e partecipando con loro alla formazione generale, potrà svolgere un ruolo di sostegno nella realizzazione del servizio civile oltre che di facilitatore nella risoluzione degli eventuali problemi che dovessero emergere in tale anno.

Per presidiare poi l’avvio e la realizzazione delle diverse attività previste dal progetto ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati, in fase di attuazione verrà realizzato un **percorso di monitoraggio e valutazione** che consentirà, attraverso la realizzazione di incontri con i referenti del progetto e la rilevazione e raccolta di dati, di seguire lo svolgimento delle attività, verificare l’efficacia delle azioni messe in campo, ed il livello di soddisfazione dei destinatari, e consentirà eventualmente di procedere ad un “riorientamento” qualora ci si discostasse in parte, nella realizzazione, da quanto previsto in fase di progettazione.

Durante l’anno è anche previsto la realizzazione di un percorso denominato **“bilancio dell’esperienza”** finalizzato al riconoscimento delle competenze maturate dagli operatori volontari durante lo svolgimento del servizio, questo, si svolgerà con incontri di gruppo ed individuali e sarà utile ai fini della **predisposizione dell’Attestato specifico**, rilasciato e sottoscritto dall’Ente terzo O.R.So. s.c.s.

Tale percorso si inserirà nell’attività di **tutoraggio finalizzata a fornire agli operatori volontari un percorso di orientamento al lavoro**, strumenti ed informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale.

Nei 12 mesi di servizio, gli operatori volontari operanti nel medesimo Programma di Intervento parteciperanno ad **incontri che hanno l’obiettivo di stimolare il confronto tra loro e gli Enti** che a vario titolo intervengono nella realizzazione del Programma e dei Progetti (per es. Enti accoglienza, Enti partner, Enti rete, ...) al fine di verificare l’utilità dell’esperienza.

Ed ora si descrive, per ogni obiettivo specifico individuato al punto 8, l’impianto di realizzazione del progetto, con descrizione dettagliata del complesso delle macro-azioni ed attività previste per il raggiungimento degli obiettivi individuati

Obiettivo Specifico 1: contrastare l’isolamento dei nuclei monoparentali attraverso la fruizione dei servizi di base e attraverso la partecipazione a progetti finalizzati all’inclusione sociale e ad attività terapeutiche individuali o di gruppo	
Macro Azioni	Dettaglio delle attività
1.1 Conoscenza delle agenzie educative/aggregative e dei servizi di base presenti sul territorio	<p>Incontri di conoscenza con il personale delle agenzie educative/aggregative</p> <p>Conoscenza degli spazi utilizzati per la realizzazione delle attività</p> <p>Incontri di conoscenza di condivisione degli obiettivi educativi sulla famiglia con servizi specialistici (NPI, Centro riabilitativo)</p> <p>Creazione di occasioni di incontro tra operatori del Consorzio, le scuole, le amministrazioni comunali e le agenzie per approfondire la conoscenza del territorio e dei suoi servizi</p> <p>Incontri di conoscenza di condivisione degli obiettivi educativi con le insegnanti</p> <p>Incontri di conoscenza di condivisione degli obiettivi educativi con il personale/volontari dei progetti di prevenzione</p>
1.2 Conoscenza del nucleo e programmazione dell’intervento	<p>Visite domiciliari e colloqui per conoscere tutti i componenti della famiglia</p> <p>Progettazione dell’intervento con gli operatori del consorzio che hanno in carico il nucleo</p> <p>Definizione degli obiettivi a breve termine</p> <p>Individuazione dello spazio e definizione dei tempi e degli orari in cui verrà svolto l’intervento in forma individualizzata o in piccolo gruppo</p> <p>Definizione delle attività di supporto al nucleo e alla socializzazione da parte degli operatori del consorzio</p> <p>Svolgimento delle attività da parte del volontario</p>

1.3 Verifica sull'andamento	<p>Riunione di equipè per verificare l'andamento della situazione familiare</p> <p>Verifiche periodiche con gli operatori delle agenzie aggregative/educative</p> <p>Verifiche periodiche con le insegnanti</p> <p>Verifiche periodiche con gli operatori dei servizi sanitari</p> <p>Supervisione all'interno del gruppo di volontari del SCU di eventuali criticità emerse nell'intervento</p> <p>Verifiche dei dati raccolti</p>
-----------------------------	---

Obiettivo Specifico 2: prevenire possibili percorsi in comunità con il successivo allontanamento del nucleo dal proprio territorio di origine

Macro Azioni	Dettaglio delle attività
2.1 Presentazione del nucleo e del contesto sociale in cui vive	<p>Incontri di conoscenza con l'equipè che ha in carico il nucleo</p> <p>Visite domiciliari per conoscere gli spazi vitali in cui vive il nucleo</p> <p>Colloqui per conoscere tutti i componenti della famiglia</p> <p>Creazione di occasioni di incontro tra operatori del Consorzio le scuole le amministrazioni comunali e le agenzie per approfondire la conoscenza del territorio e dei suoi servizi</p> <p>Incontri di conoscenza di condivisione degli obiettivi educativi con le insegnanti</p> <p>Conoscenza degli spazi utilizzati per la realizzazione delle attività</p>
2.2 Programmazione dell'intervento e delle modalità di gestione delle attività	<p>Progettazione dell'attività con l'equipè di riferimento</p> <p>Definizione degli obiettivi a breve termine</p> <p>Individuazione dello spazio e definizione dei tempi e degli orari in cui verrà svolto l'intervento in forma individualizzata o in piccolo gruppo</p> <p>Definizione delle attività di supporto al nucleo e alla socializzazione da parte degli operatori del consorzio</p> <p>Svolgimento delle attività da parte del volontario</p>
2.3 Verifica sull'andamento dell'intervento	<p>Riunione di equipè per verificare l'andamento della situazione familiare</p> <p>Verifiche periodiche con gli operatori delle agenzie aggregative/educative</p> <p>Verifiche periodiche con le insegnanti</p> <p>Verifiche periodiche con gli operatori dei servizi sanitari</p> <p>Supervisione all'interno del gruppo di volontari del SCU di eventuali criticità emerse nell'intervento</p> <p>Verifiche dei dati raccolti</p>

Obiettivo Specifico 3 : incrementare le occasioni di incontro/confronto tra donne volti al miglioramento della condizione di isolamento e la creazione di momenti educativi inclusivi e paritari

Macro Azioni	Dettaglio delle attività
3.1 Conoscenza delle agenzie educative/aggregative presenti sul territorio e rilevazione problematiche e bisogni di inizio e di fine	<p>Incontri di conoscenza con il responsabile dell'Area Educativa del Consorzio</p> <p>Incontri di conoscenza con gli operatori del Centro Famiglie</p> <p>Mappatura delle agenzie educative del territorio che si occupano direttamente o indirettamente della famiglia</p> <p>Incontri di conoscenza con il personale delle agenzie educative/aggregative</p> <p>Conoscenza degli spazi utilizzati per la realizzazione delle attività</p> <p>Creazione di occasioni di incontro tra operatori del Consorzio le scuole le amministrazioni comunali e le agenzie per approfondire la conoscenza del territorio e dei suoi servizi</p>
3.2 Progettazione degli incontri/serate e Co conduzione /gestione dell'attività	<p>Progettazione dell'attività</p> <p>Definizione degli obiettivi a breve termine</p> <p>Individuazione dello spazio e definizione dei tempi e degli orari</p> <p>Sensibilizzazione sul territorio e promozione delle attività</p> <p>Affiancamento nella conduzione della serata e delle attività</p> <p>Baby sitting</p>
3.3.Verifica andamento del	<p>Riunione di equipè per verificare l'andamento delle attività</p> <p>Verifiche periodiche con gli operatori delle agenzie aggregative/educative</p>

percorso	Rimodulazione dei possibili futuri eventi Supervisione all'interno del gruppo di volontari del SCU di eventuali criticità emerse nell'intervento Verifiche dei dati raccolti Verifiche a fine percorso serate
----------	--

9.2) TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO DESCRITTE AL PUNTO 9.1) (*)

CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Ipotizzando un avvio del progetto nel mese di gennaio 2021, si dettaglia di seguito il cronoprogramma di realizzazione delle attività progettuali previste, come descritte al punto 9.1:

Azioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Avvio al servizio												
Formazione Generale												
Formazione Specifica												
Accompagnamento all'esperienza												
Monitoraggio Valutazione												
Incontri di confronto tra operatori volontari dello stesso Programma												
Bilancio esperienza e tutoraggio per l'orientamento al lavoro												
1.1 Conoscenza delle agenzie educative/aggregative e dei servizi di base presenti sul territorio												
1.2 Conoscenza del nucleo e programmazione dell'intervento												
1.3 Verifica sull'andamento												
2.1 Presentazione del nucleo e del contesto sociale in cui vive												
2.2 Programmazione dell'intervento e delle modalità di gestione delle attività												
2.3 Verifica sull'andamento dell'intervento												
3.1 Conoscenza delle agenzie educative/aggregative presenti sul territorio e rilevazione problematiche e bisogni di inizio e di fine												
3.2 Progettazione degli incontri/serate e Co conduzione /gestione dell'attività												
3.3.Verifica andamento del percorso												

9.3) RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Con l'obiettivo di favorire il conseguimento delle finalità proprie del Servizio Civile Universale (esperienza che deve contribuire alla "formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani"), l'Ente proponente realizzerà le seguenti occasioni a cui tutti gli operatori volontari dovranno partecipare:

FORMAZIONE DEI VOLONTARI

Nel rispetto della normativa vigente, nei primi mesi di attuazione del progetto si prevede la realizzazione del percorso di Formazione Generale e di Formazione Specifica

ACCOMPAGNAMENTO ALL'ESPERIENZA

Durante i 12 mesi di servizio gli operatori volontari potranno usufruire di una figura di riferimento esterna all'ente di accoglienza che potrà svolgere un ruolo di sostegno e/o di facilitatore nella realizzazione del progetto. Durante i primi mesi di servizio, al fine di personalizzare il progetto sulle capacità e competenze personali di ciascun giovane, ad ogni operatore volontario verrà richiesto di elaborare, in collaborazione con il proprio OLP, un **"patto di servizio"**. Tale strumento oltre a favorire il coinvolgimento del giovane nella programmazione delle attività, facendo emergere la soggettività dell'individuo ed avviando un percorso di autonomia e di assunzione (in prima persona) di responsabilità e impegni precisi, tornerà utile nei successivi incontri di monitoraggio e valutazione del progetto oltre che per il bilancio dell'esperienza.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Nel corso dei dodici mesi di realizzazione del progetto, l'ente proponente e la sede di attuazione, al fine di raccogliere elementi utili alla eventuale riprogettazione in itinere dell'esperienza, predispongono e realizzano specifici interventi di monitoraggio, aventi per focus il progetto realizzato. Tra le attività previste: incontri di monitoraggio rivolti agli OLP gestiti dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo; somministrazione di specifici questionari di valutazione; realizzazione di incontri comuni tra OLP ed operatori volontari.

BILANCIO DELL'ESPERIENZA – TUTORAGGIO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO

Negli ultimi mesi i giovani partecipano ad un percorso (con sessioni di gruppo e individuali) finalizzato al riconoscimento delle competenze maturate dagli operatori volontari durante lo svolgimento del servizio, questo si svolgerà con incontri di gruppo ed individuali e sarà utile ai fini della **predisposizione dell'Attestato specifico**, rilasciato e sottoscritto dall'Ente terzo O.R.So. s.c.s.

Tale percorso si inserirà nell'attività di **tutoraggio finalizzata ad offrire a tutti gli operatori volontari un percorso di orientamento al lavoro**, strumenti ed informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale.

INCONTRI DI CONFRONTO

Durante i 12 mesi gli operatori volontari operanti nel medesimo Programma di Intervento parteciperanno ad incontri che hanno l'obiettivo di stimolare il confronto tra loro e gli Enti che a vario titolo intervengono nella realizzazione del Programma e dei Progetti (per es. Enti accoglienza, Enti partner, Enti rete, ...) al fine di verificare l'utilità dell'esperienza.

Tali occasioni potranno inoltre divenire occasioni per evidenziare alla collettività come il Servizio Civile sia anche un'occasione per "prenderci cura del proprio Paese".

In riferimento agli obiettivi specifici così come descritti al punto 8), di seguito si riportano le attività ed il ruolo che gli operatori si troveranno a svolgere per il raggiungimento degli stessi nelle rispettive sedi in cui saranno coinvolti.

Azioni	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
1.1 Conoscenza delle agenzie educative/aggregative e dei servizi di base presenti sul territorio	<p>Il volontario viene accompagnato ad incontri di conoscenza con il personale delle agenzie educative/aggregative e conosce gli spazi utilizzati dalle stesse per i vari progetti.</p> <p>Il volontario conosce gli insegnati dell'istituto comprensivo del territorio di appartenenza del minore e della famiglia.</p> <p>Il volontario viene accompagnato nella conoscenza dei servizi sanitari specialistici presenti sul territorio.</p> <p>Il volontario conosce le amministrazioni comunali</p> <p>Il volontario parteciperà alle riunioni per la condivisione degli obiettivi educativi</p>
1.2 Conoscenza del nucleo e programmazione dell'intervento	<p>Il volontario partecipa alle riunioni di equipe dove gli viene illustrata la situazione del nucleo che prenderà in carico e gli obiettivi educativi dei progetti individualizzati.</p> <p>Il volontario viene accompagnato nella conoscenza del nucleo.</p> <p>Il volontario partecipa a momenti di progettazione con gli operatori che</p>

	<p>organizzano i progetti di inclusione sia durante l'anno scolastico sia nel periodo estivo.</p> <p>Il volontario affianca il minore e la famiglia all'interno di progetti finalizzati all'inclusione.</p> <p>Il volontario affianca gli operatori nella realizzazione di laboratori/attività/eventi.</p> <p>Il volontario affianca il minore e la famiglia nella partecipazione di laboratori/attività/eventi.</p>
1.3 Verifica sull'andamento	<p>Il volontario partecipa alle riunioni di equipe per verificare l'esito dell'evento/attività in relazione agli obiettivi prefissati.</p> <p>Verifiche periodiche con gli operatori del Consorzio delle agenzie educative ed aggregative coinvolte nel progetto e con l'OLP.</p> <p>Il volontario partecipa alle riunioni di verifica e riprogettazione con i servizi di base che hanno in carico il nucleo.</p> <p>Il volontario partecipa ai momenti di verifica/supervisione di eventuali criticità emerse nella realizzazione dei progetti e degli eventi e con l'OLP</p> <p>Il volontario documenta l'andamento dei progetti e degli eventi attraverso i dati raccolti.</p> <p>Il volontario verifica l'andamento dei progetti e degli eventi attraverso eventuali dati raccolti.</p>
2.1 Presentazione del nucleo e del contesto sociale in cui vive	<p>Il volontario partecipa alle riunioni di equipe dove gli viene illustrata la situazione del nucleo.</p> <p>Il volontario conosce gli insegnanti dell'istituto comprensivo del territorio di appartenenza del minore e della famiglia.</p> <p>Il volontario viene accompagnato nella conoscenza dei servizi sanitari specialistici presenti sul territorio.</p> <p>Il volontario conosce le amministrazioni comunali</p> <p>Il volontario viene accompagnato nella conoscenza del nucleo.</p> <p>Il volontario conosce gli insegnanti dell'istituto comprensivo del territorio di appartenenza del nucleo</p> <p>Il volontario viene accompagnato ad incontri di conoscenza con il personale delle agenzie educative/aggregative e conosce gli spazi utilizzati dalle stesse per i vari progetti.</p>
2.2 Programmazione dell'intervento e delle modalità di gestione delle attività	<p>Il volontario partecipa a momenti di progettazione con gli operatori che organizzano i progetti di inclusione dei nuclei monoparentali</p> <p>Il volontario partecipa a momenti di progettazione con le agenzie che organizzano progetti di prevenzione e di aggregazione</p> <p>Il volontario affianca e partecipa ai progetti di inclusione, di prevenzione e di aggregazione.</p> <p>Il volontario partecipa alle riunioni di progettazione di laboratori/eventi/attività.</p> <p>Il volontario affianca gli operatori nella realizzazione di laboratori/attività/eventi</p> <p>Il volontario affianca gli operatori nella realizzazione di laboratori/attività/eventi.</p> <p>Il volontario affianca il minore e la famiglia nella partecipazione di laboratori/attività/eventi.</p> <p>Il volontario affianca il genitore in attività individuali con il minore a domicilio ed organizza momenti ludico – ricreativi.</p> <p>Il volontario affianca il minore all'interno di progetti già attivi sul territorio supportandolo nello svolgimento/organizzazione dei compiti e fornendogli un supporto nei processi relazionali con i coetanei</p>
2.3 Verifica sull'andamento dell'intervento	<p>Riunioni di equipe per verificare l'esito dell'evento/attività in relazione agli obiettivi prefissati.</p> <p>Verifiche periodiche con gli operatori del Consorzio delle agenzie</p>

	<p>educative/aggregative e con l'OLP.</p> <p>Il volontario partecipa ai momenti di verifica/supervisione di eventuali criticità emerse nella realizzazione dei progetti e degli eventi con l'OLP.</p> <p>Il volontario documenta l'andamento dei progetti e degli eventi attraverso i dati raccolti.</p> <p>Il volontario verifica l'andamento dei progetti e degli eventi attraverso eventuali dati raccolti.</p>
<p>3.1 Conoscenza delle agenzie educative/aggregative presenti sul territorio e rilevazione problematiche e bisogni di inizio e di fine</p>	<p>Il volontario viene accompagnato ad incontri di conoscenza con il personale delle agenzie educative/aggregative e conosce gli spazi utilizzati dalle stesse per i vari progetti.</p> <p>Il volontario partecipa alle riunioni di equipe sia con gli operatori del Servizio che con il personale delle agenzie che, in collaborazione con il Consorzio, organizzano i progetti e le attività.</p> <p>Il volontario partecipa a momenti di progettazione con gli operatori che organizzano i progetti di prevenzione e i progetti estivi.</p> <p>Il volontario affianca gli operatori nella realizzazione di laboratori/attività/eventi</p>
<p>3.2 Progettazione degli incontri/serate e Co conduzione /gestione dell'attività</p>	<p>Il volontario partecipa a momenti di progettazione con gli operatori che organizzano i progetti di formazione.</p> <p>Il volontario partecipa alla realizzazione di momenti di promozione, pubblicizzazione e sensibilizzazione degli incontri e delle serate.</p> <p>Il volontario affianca gli operatori nella realizzazione e nella conduzione degli incontri i e delle serate</p> <p>Il volontario partecipa alle riunioni di équipe per verificare l'esito degli incontri e delle serate in relazione agli obiettivi prefissati.</p> <p>Il volontario fornisce servizio di baby sitting per permettere ai genitori di partecipare alle attività</p>
<p>3.3.Verifica andamento del percorso</p>	<p>Il volontario partecipa alle riunioni di équipe per verificare l'esito degli incontri e delle serate in relazione agli obiettivi prefissati.</p> <p>Il volontario partecipa alle verifiche periodiche con gli operatori del Consorzio, delle agenzie educative/aggregative coinvolte nel progetto e con l'OLP.</p> <p>Il volontario partecipa alle riunioni di verifica e riprogettazione degli incontri e delle serate.</p> <p>Il volontario partecipa ai momenti di verifica/supervisione di eventuali criticità emerse nella realizzazione e nella co-conduzione degli incontri e delle serate progetti e degli eventi con l'OLP.</p> <p>Il volontario documenta l'andamento dei progetti e degli eventi attraverso i dati raccolti.</p> <p>Il volontario verifica l'andamento degli incontri e delle serate attraverso eventuali dati raccolti.</p>

9.4) RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI PREVISTE

Oltre alle risorse previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile **Universale (Operatore Locale di Progetto, Formatori, Operatori del monitoraggio,)**, per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto, ciascun volontario interagirà attivamente con le seguenti altre figure:

Per tutte le sedi:

Azioni	Numero	Profilo – Competenze – esperienza	Ruolo previsto nel progetto
Accompagnamento all'esperienza	1	Formatore o Educatore, esperto della gestione di gruppi ed in particolare di gruppi di volontari in servizio civile (personale a	Personale esterno all'Ente di accoglienza. Riferimento per gli operatori volontari durante i 12 mesi con il ruolo di sostegno e/o

		contratto dell'ente Provincia di Cuneo per 50 ore)	facilitatore nella realizzazione del progetto di servizio civile
Tutoraggio per l'orientamento al lavoro Bilancio dell'esperienza	1	Esperto di orientamento e attività con i giovani (dipendente a tempo pieno dell'Ente di Formazione Cooperativa ORSo)	Gestione del percorso di Bilancio dell'esperienza oltre che del Tutoraggio per l'orientamento al lavoro
Incontri di confronto tra operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento	2	Formatori con esperienza pluriennale dell'Ente rete (personale a contratto con l'Associazione Solea aps).	Organizzazione e gestione degli incontri di confronto tra operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento. Formatori con una competenza specifica nella facilitazione delle dinamiche che si instaurano tra giovani in momenti di riflessione, e confronto.

Obiettivo specifico 1: contrastare l'isolamento dei nuclei monoparentali attraverso la fruizione dei servizi di base e attraverso la partecipazione a progetti finalizzati all'inclusione sociale e ad attività terapeutiche individuali o di gruppo.

AREA DI ALBA cod. sede 139264

Azioni	Numero	Profilo – Competenze – esperienza	Ruolo previsto nel progetto
1.1 Conoscenza delle agenzie educative/aggregative e dei servizi di base presenti sul territorio	1 4	Responsabile area educativa Educatori professionali	Inseriscono e affiancano il volontario nella conoscenza delle agenzie.
1.2 Conoscenza del nucleo e programmazione dell'intervento	4 4	Assistenti sociali Educatori professionali	Inseriscono e affiancano il volontario nella conoscenza del nucleo e nella programmazione dell'intervento.
1.3 Verifica sull'andamento	1 4 4	Responsabile area educativa Assistenti sociali Educatori professionali	Conduce gli incontri. Partecipano agli incontri.

AREA SINISTRA TANARO - SEDE DI VEZZA D'ALBA cod. sede 139265

Azioni	Numero	Profilo – Competenze – esperienza	Ruolo previsto nel progetto
1.1 Conoscenza delle agenzie educative/aggregative e dei servizi di base presenti sul territorio	1 4	Responsabile area educativa Educatori professionali	Inseriscono e affiancano il volontario nella conoscenza delle agenzie.
1.2 Conoscenza del nucleo e programmazione dell'intervento	4 4	Assistenti sociali Educatori professionali	Inseriscono e affiancano il volontario nella conoscenza del nucleo e nella programmazione dell'intervento.
1.3 Verifica sull'andamento	1 4 4	Responsabile area educativa Assistenti sociali Educatori professionali	Conduce gli incontri. Partecipano agli incontri.

AREA DESTRA TANARO - SEDE DI GRINZANE CAVOUR cod. sede 139248

Azioni	Numero	Profilo – Competenze – esperienza	Ruolo previsto nel progetto
1.1 Conoscenza delle agenzie educative/aggregative e dei servizi di base presenti sul territorio	1	Responsabile area educativa Educatori professionali	Inseriscono e affiancano il volontario nella conoscenza delle agenzie.
	1		
1.2 Conoscenza del nucleo e programmazione dell'intervento	2	Assistenti sociali	Inseriscono e affiancano il volontario nella conoscenza del nucleo e nella programmazione dell'intervento.
	1	Educatori professionali	
1.3 Verifica sull'andamento	1	Responsabile area educativa	Conduce gli incontri. Partecipano agli incontri.
	2	Assistenti sociali	
	1	Educatori professionali	

AREA DESTRA TANARO – SEDE DI CORTEMILIA cod. sede 139249

Azioni	Numero	Profilo – Competenze – esperienza	Ruolo previsto nel progetto
1.1 Conoscenza delle agenzie educative/aggregative e dei servizi di base presenti sul territorio	1	Responsabile area educativa Educatori professionali	Inseriscono e affiancano il volontario nella conoscenza delle agenzie.
	1		
1.2 Conoscenza del nucleo e programmazione dell'intervento	1	Assistenti sociali	Inseriscono e affiancano il volontario nella conoscenza del nucleo e nella programmazione dell'intervento.
	1	Educatori professionali	
1.3 Verifica sull'andamento	1	Responsabile area educativa	Conduce gli incontri. Partecipano agli incontri.
	1	Assistenti sociali	
	1	Educatori professionali	

Obiettivo specifico 2: prevenire possibili percorsi in comunità con il successivo allontanamento del nucleo dal proprio territorio di origine.

AREA DI ALBA cod. sede 139264

Azioni	Numero	Profilo – Competenze – esperienza	Ruolo previsto nel progetto
2.1 Presentazione del nucleo e del contesto sociale in cui vive	4	Assistenti sociali	Inseriscono e affiancano il volontario nella conoscenza del nucleo e del contesto sociale in cui vive.
	4	Educatori professionali	
2.2 Programmazione dell'intervento e delle modalità di gestione delle attività	4	Assistenti sociali	Inseriscono e affiancano il volontario nella fase di programmazione dell'intervento e nella fase di realizzazione delle attività.
	4	Educatori professionali	
2.3 Verifica sull'andamento dell'intervento	1	Responsabile area educativa	Conduce gli incontri. Partecipano agli incontri.
	4	Assistenti sociali	

	4	Educatori professionali	
--	---	-------------------------	--

AREA SINISTRA TANARO - SEDE DI VEZZA D'ALBA cod. sede 139265

Azioni	Numero	Profilo – Competenze – esperienza	Ruolo previsto nel progetto
2.1 Presentazione del nucleo e del contesto sociale in cui vive	4	Assistenti sociali	Inseriscono e affiancano il volontario nella conoscenza del nucleo e del contesto sociale in cui vive.
	4	Educatori professionali	
2.2 Programmazione dell'intervento e delle modalità di gestione delle attività	4	Assistenti sociali	Inseriscono e affiancano il volontario nella fase di programmazione dell'intervento e nella fase di realizzazione delle attività.
	4	Educatori professionali	
2.3 Verifica sull'andamento dell'intervento	1	Responsabile area educativa	Conduce gli incontri. Partecipano agli incontri.
	4	Assistenti sociali	
	4	Educatori professionali	

AREA DESTRA TANARO - SEDE DI GRINZANE CAVOUR cod. sede 139248

Azioni	Numero	Profilo – Competenze – esperienza	Ruolo previsto nel progetto
2.1 Presentazione del nucleo e del contesto sociale in cui vive	2	Assistenti sociali	Inseriscono e affiancano il volontario nella conoscenza del nucleo e del contesto sociale in cui vive.
	1	Educatori professionali	
2.2 Programmazione dell'intervento e delle modalità di gestione delle attività	2	Assistenti sociali	Inseriscono e affiancano il volontario nella fase di programmazione dell'intervento e nella fase di realizzazione delle attività.
	1	Educatori professionali	
2.3 Verifica sull'andamento dell'intervento	1	Responsabile area educativa	Conduce gli incontri. Partecipano agli incontri.
	2	Assistenti sociali	
	1	Educatori professionali	

AREA DESTRA TANARO – SEDE DI CORTEMILIA cod. sede 139249

Azioni	Numero	Profilo – Competenze – esperienza	Ruolo previsto nel progetto
2.1 Presentazione del nucleo e del contesto sociale in cui vive	1	Assistenti sociali	Inseriscono e affiancano il volontario nella conoscenza del nucleo e del contesto sociale in cui vive.
	1	Educatori professionali	
2.2 Programmazione dell'intervento e delle modalità di gestione delle attività	1	Assistenti sociali	Inseriscono e affiancano il volontario nella fase di programmazione dell'intervento e nella fase di realizzazione delle attività.
	1	Educatori professionali	
2.3 Verifica sull'andamento dell'intervento	1	Responsabile area educativa	Conduce gli incontri. Partecipano agli incontri.
	1	Assistenti sociali	
	1	Educatori professionali	

Obiettivo specifico 3: incrementare le occasioni di incontro/confronto tra donne volti al miglioramento della condizione di isolamento e la creazione di momenti educativi inclusivi e paritari

AREA DI ALBA cod. sede 139264

Azioni	Numero	Profilo – Competenze – esperienza	Ruolo previsto nel progetto
3.1 Conoscenza delle agenzie educative/aggregative presenti sul territorio e rilevazione problematiche e bisogni di inizio e di fine	1 4	Responsabile area educativa Educatori professionali	Inseriscono e affiancano il volontario nella conoscenza delle agenzie e nella rilevazione delle problematiche e dei bisogni.
3.2 Progettazione degli incontri/serate e Co conduzione /gestione dell'attività	4 4	Assistenti sociali Educatori professionali	Inseriscono e affiancano il volontario nella fase di progettazione e nella conduzione degli incontri/serate.
3.3.Verifica andamento del percorso	1 4 4	Responsabile area educativa Assistenti sociali Educatori professionali	Conduce gli incontri. Partecipano agli incontri.

AREA SINISTRA TANARO - SEDE DI VEZZA D'ALBA cod. sede 139265

Azioni	Numero	Profilo – Competenze – esperienza	Ruolo previsto nel progetto
3.1 Conoscenza delle agenzie educative/aggregative presenti sul territorio e rilevazione problematiche e bisogni di inizio e di fine	1 4	Responsabile area educativa Educatori professionali	Inseriscono e affiancano il volontario nella conoscenza delle agenzie e nella rilevazione delle problematiche e dei bisogni.
3.2 Progettazione degli incontri/serate e Co conduzione /gestione dell'attività	4 4	Assistenti sociali Educatori professionali	Inseriscono e affiancano il volontario nella fase di progettazione e nella conduzione degli incontri/serate.
3.3.Verifica andamento del percorso	1 4 4	Responsabile area educativa Assistenti sociali Educatori professionali	Conduce gli incontri. Partecipano agli incontri.

AREA DESTRA TANARO - SEDE DI GRINZANE CAVOUR cod. sede 139248

Azioni	Numero	Profilo – Competenze – esperienza	Ruolo previsto nel progetto
3.1 Conoscenza delle agenzie educative/aggregative presenti sul territorio e rilevazione problematiche e	1 1	Responsabile area educativa Educatori professionali	Inseriscono e affiancano il volontario nella conoscenza delle agenzie e nella rilevazione delle problematiche e dei bisogni.

bisogni di inizio e di fine			
3.2 Progettazione degli incontri/serate e Co conduzione /gestione dell'attività	2 1	Assistenti sociali Educatori professionali	Inseriscono e affiancano il volontario nella fase di progettazione e nella conduzione degli incontri/serate.
3.3.Verifica andamento del percorso	1 2 1	Responsabile area educativa Assistenti sociali Educatori professionali	Conduce gli incontri. Partecipano agli incontri.

AREA DESTRA TANARO – SEDE DI CORTEMILIA cod. sede 139249

Azioni	Numero	Profilo – Competenze – esperienza	Ruolo previsto nel progetto
3.1 Conoscenza delle agenzie educative/aggregative presenti sul territorio e rilevazione problematiche e bisogni di inizio e di fine	1 1	Responsabile area educativa Educatori professionali	Inseriscono e affiancano il volontario nella conoscenza delle agenzie e nella rilevazione delle problematiche e dei bisogni.
3.2 Progettazione degli incontri/serate e Co conduzione /gestione dell'attività	1 1	Assistenti sociali Educatori professionali	Inseriscono e affiancano il volontario nella fase di progettazione e nella conduzione degli incontri/serate.
3.3.Verifica andamento del percorso	1 1 1	Responsabile area educativa Assistenti sociali Educatori professionali	Conduce gli incontri. Partecipano agli incontri.

9.5) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Per la realizzazione delle azioni precedentemente descritte si metteranno a disposizione del progetto le seguenti attrezzature, locali e materiali:

Attrezzature	Azione
1 PC 1 videoproiettore 1 lavagna a fogli mobili 2 casse audio presso le sedi della Provincia di Cuneo	Per la gestione delle seguenti azioni comuni a tutte le sedi: Formazione degli operatori volontari Accompagnamento all'esperienza Tutoraggio per l'orientamento al lavoro e Bilancio dell'esperienza Monitoraggio e valutazione Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
1 PC 1 videoproiettore 1 lavagna a fogli mobili 2 casse audio presso la sede messa a disposizione dall'Ente Rete Fondazione Cassa Risparmio di Cuneo	Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
N° 1 fotocopiatrice Per ogni sede	1.1 Conoscenza delle agenzie educative/aggregative e dei servizi di base presenti sul territorio

N°1 telefono Per ogni sede	1.2 Conoscenza del nucleo e programmazione dell'intervento
N°1 stampante Per ogni sede	1.3 Verifica sull'andamento
N° 1 computer dotato di connessione ad internet Per ogni sede	2.1 Presentazione del nucleo e del contesto sociale in cui vive 2.2 Programmazione dell'intervento e delle modalità di gestione delle attività 3.1 Conoscenza delle agenzie educative/aggregative presenti sul territorio e rilevazione problematiche e bisogni di inizio e di fine 3.2 Progettazione degli incontri/serate e Co conduzione /gestione dell'attività
N° 1 scrivania Per ogni sede	1.1 Conoscenza delle agenzie educative/aggregative e dei servizi di base presenti sul territorio
N° 1 autovettura Per ogni sede	1.2 Conoscenza del nucleo e programmazione dell'intervento
N°1 tavolo per le riunioni Sede di Alba	1.3 Verifica sull'andamento
N° 1 computer portatile Sede di Alba e Sede di Vezza d'Alba	2.1 Presentazione del nucleo e del contesto sociale in cui vive 2.2 Programmazione dell'intervento e delle modalità di gestione delle attività
N° 1 video proiettore Sede di Alba	3.1 Conoscenza delle agenzie educative/aggregative presenti sul territorio e rilevazione problematiche e bisogni di inizio e di fine
N° 1 scanner Per ogni sede	3.2 Progettazione degli incontri/serate e Co conduzione /gestione dell'attività

Locali	Azione
2 Sale attrezzate messe a disposizione dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo e dalla sede progetto per la gestione delle attività formative e di tutoring – per tutte le sedi di progetto	Formazione degli operatori volontari Accompagnamento all'esperienza Tutoraggio per l'orientamento al lavoro e Bilancio dell'esperienza Monitoraggio e valutazione Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
n. 1 sala dell'Ente Rete (Fondazione Cassa Risparmio di Cuneo) del Programma – per tutte le sedi di progetto	Incontri di confronto tra operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento, di verifica dell'utilità dell'esperienza e di presentazione alla cittadinanza
N°1 ufficio Per ogni sede	1.1 Conoscenza delle agenzie educative/aggregative e dei servizi di base presenti sul territorio
N° 1 sala riunioni Sede di Alba e di Vezza d'Alba	1.2 Conoscenza del nucleo e programmazione dell'intervento
N°1 locale attrezzato per attività laboratoriali Sede di Alba	1.3 Verifica sull'andamento
N° 1 locale attrezzato per attività con i bambini Sede di Alba	2.1 Presentazione del nucleo e del contesto sociale in cui vive 2.2 Programmazione dell'intervento e delle modalità di gestione delle attività 3.1 Conoscenza delle agenzie educative/aggregative presenti sul territorio e rilevazione problematiche e bisogni di inizio e di fine 3.2 Progettazione degli incontri/serate e Co conduzione /gestione dell'attività

Materiali	Azione
Questionari e schede di monitoraggio / valutazione predisposte dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo	Tutoraggio per l'orientamento al lavoro e Bilancio dell'esperienza Accompagnamento all'esperienza Monitoraggio e valutazione Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
Dispense e materiale didattico	Formazione degli operatori volontari Monitoraggio e valutazione Tutoraggio per l'orientamento al lavoro
Tracce di lavoro, schede di rilevazione delle competenze acquisite, catalogo delle Competenze	Bilancio dell'esperienza
Materiale di cancelleria Per ogni sede	1.1 Conoscenza delle agenzie educative/aggregative e dei servizi di base presenti sul territorio 1.2 Conoscenza del nucleo e programmazione dell'intervento 1.3 Verifica sull'andamento 2.1 Presentazione del nucleo e del contesto sociale in cui vive 2.2 Programmazione dell'intervento e delle modalità di gestione delle attività 3.1 Conoscenza delle agenzie educative/aggregative presenti sul territorio e rilevazione problematiche e bisogni di inizio e di fine 3.2 Progettazione degli incontri/serate e Co conduzione /gestione dell'attività
Materiale librario Sede di Alba	
Materiale ludico/ricreativo Sede di Alba e di Vezza d'Alba	
Prodotti per l'igiene personale (carta igienica, carta mani, detersivi)	
Fotocopie dispense Sede di Alba	

10) EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO

*Flessibilità oraria per gestione attività che si realizzano in orario diurno, pre serale, serale o in giorni festivi.
Disponibilità a spostamenti sul territorio per gestione attività progettuali.
Rispetto della normativa sulla privacy.*

11) EVENTUALI ALTRI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO

Requisiti curriculari obbligatori da possedere all'atto della presentazione della domanda, considerati necessari per una positiva partecipazione al progetto:

- **patente di guida tipo B**

12) EVENTUALI PARTNER A SOSTEGNO DEL PROGETTO

Nessuno

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI

Nessuno

14) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI

Nessuno

15) ATTESTAZIONE/CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto anche dall'Ente terzo O.R.So. scs (lettera di impegno allegata)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) SEDE DI REALIZZAZIONE (*)

La formazione generale si svolgerà in una delle seguenti sedi:

- Provincia di Cuneo – Corso Nizza, 21 – Cuneo (CN)
- Fondazione CRC – Città dei Talenti – Via Luigi Gallo, 1 – Cuneo (CN)
- Fondazione CRC – Spazio Incontri – Via Roma, 15 – Cuneo (CN)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) SEDE DI REALIZZAZIONE

La formazione specifica si svolgerà nelle seguenti sedi del Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe e Roero:

- Via Manzoni 8, Alba
- Via Diaz 8, Alba

18) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE

In linea e coerenza con l'esperienza grupppale che caratterizza il Servizio Civile, la visione pedagogica e didattica che guida il processo di formazione specifica fa riferimento al Cooperative Learning, approccio che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento.

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, saranno utilizzate nella realizzazione dei diversi moduli formativi tecniche/ metodologie didattiche quali:

- Lezioni d'aula
- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio:
 - Il metodo dei casi;
 - I giochi di ruolo;
 - Le esercitazioni.
- Visite guidate
- Analisi di testi e discussione
- Formazione a distanza.

Nel corso dell'anno di servizio i volontari saranno inoltre attivamente coinvolti in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e gli verrà promossa la partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

19) MODULI DELLA FORMAZIONE E LORO CONTENUTI CON L'INDICAZIONE DELLA DURATA DI CIASCUN MODULO

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 9.3. Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

AZIONI PREVISTE DAL PROGETTO	MODULO FORMATIVO	CONTENUTI TRATTATI	N. ORE
Tutte le aree (trasversale)	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Il modulo tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile. Formazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro e all'utilizzo dei dispositivi di	8

		protezione individuale (D.P.I.)	
Tutte le aree (trasversale)	Inquadramento generale dell'Ente e della sede di progetto	Presentazione del Settore ... Presentazione del progetto e della struttura organizzativa dell'ente Presentazione della sede di progetto: finalità e vision; assetto organizzativo; modalità e organizzazione del lavoro; ambiti di intervento e attività; caratteristiche e peculiarità del servizio.	
Avvio progetto	Presentazione del progetto	Obiettivi ed attività previsti dal progetto Modalità e tempi di realizzazione delle varie fasi in cui il progetto verrà realizzato: dalla fase di formazione a quella dello svolgimento delle attività Presentazione delle sedi ai quali i volontari verranno assegnati	16
	Conoscenza dell'assetto istituzionale	L'assetto istituzionale ed organizzati del Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe e Roero La documentazione Il bilancio sociale Informazione su normativa nazionale, regionale e regolamenti interni Legislazione ed organizzazione del servizio sociale Dalla legge 328/00 ad oggi.	
1.1 Conoscenza delle agenzie educative/aggregative e dei servizi di base presenti sul territorio	Il lavoro di rete ed i suoi attori	Principi e fondamenti del lavoro di prevenzione del disagio minorile Principi del lavoro di rete e del lavoro di comunità come strumenti di contrasto all'emarginazione La collaborazione con le agenzie del territorio Ruolo del volontario nella rete delle agenzie di prevenzione	8
	I servizi del territorio	Il servizio di Neuropsichiatria Infantile ed il lavoro con il minore Il servizio di Educativa Territoriale ed il lavoro con i minori e le loro famiglie	6
3.1 Conoscenza delle agenzie educative/aggregative presenti sul territorio e rilevazione problematiche e bisogni di inizio e di fine	Gli aspetti di contesto per i servizi alla persona: dimensione economica e sociale - il livello nazionale; il livello locale.	L'autonomia organizzativa dei servizi territoriali. La figura dell'assistente sociale e le sue competenze professionali.	4
1.2 Conoscenza del nucleo e programmazione dell'intervento	La famiglia come generatrice di comunità	La mediazione familiare I servizi di sostegno alla genitorialità	6
2.2 Programmazione dell'intervento e delle modalità di gestione delle attività 3.2 Progettazione degli	L'ascolto come strumento fondamentale nella relazione d'aiuto	L'ascolto costituisce uno degli aspetti fondamentali della dimensione relazionale. Saper ascoltare vuol dire non solo capire quello che l'interlocutore comunica	6

incontri/serate e Co conduzione /gestione dell'attività		direttamente, ma anche saper cogliere il possibile disagio e i bisogni che non vengono espressi direttamente. La disponibilità all'ascolto è l'elemento principale che rende possibile un vero incontro interpersonale.	
	La progettazione educativa: il progetto educativo come strumento cardine del lavoro educativo.	GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DI UNA CORRETTA PROGETTAZIONE I requisiti della progettazione La definizione degli obiettivi Azione progettuale	8
1.2 Conoscenza del nucleo e programmazione dell'intervento	la valigia dell'operatore sociale: la relazione e i suoi strumenti	La comunicazione verbale e non verbale La comunicazione come strumento di aiuto Tecniche di animazione e conduzione di piccoli gruppi Strategie di coinvolgimento di minori in attività di gruppo Strategie di coinvolgimento di adolescenti in attività di gruppo	8
	La relazione d'aiuto: le basi fondamentali per una relazione efficace	Riabilitare attraverso il cambiamento. Nella relazione educativa la figura dell'educatore può essere sia: •Contenitore del disagio •Lente •Facilitatore della comunicazione •Ponte	8
TOTALE ORE			78

20) NOMINATIVI, DATI ANAGRAFICI E COMPETENZE/ESPERIENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I IN RELAZIONE AI CONTENUTI DEI SINGOLI MODULI

dati anagrafici del formatore specifico	competenze/esperienze specifiche	modulo di formazione
Marco Bertoluzzo Torino 21.9.1966	Laurea in Giurisprudenza, Scuola di specializzazione triennale come criminologo clinico, Master europeo gestione dei conflitti Direttore del consorzio	Conoscenza dell'assetto istituzionale
Nicola Conti Alba 13.3.1954	Diploma di educatore professionale Responsabile dell'area Minori e famiglie dal 2001 al 2017	la valigia dell'operatore sociale: la relazione e i suoi strumenti
Luca Anolli Alba 22.12.1968	Laurea in Scienze dell'educazione, Diploma di Educatore professionale Responsabile dell'Area Educativa	Il lavoro di rete ed i suoi attori I servizi del territorio
Gloria Gonella Alba 25.05.1982	Laurea in Educatore Professionale, Diploma di educatore professionale Referente della formazione dei volontari di servizio civile universale dal	Presentazione del progetto L'ascolto come strumento fondamentale nella relazione d'aiuto

	2017	
Alba Cerretti Cristiana Alba 30.03.1976	Diploma di educatore professionale Referente della formazione dei volontari di servizio civile universale dal 2017	La famiglia come generatrice di comunità
Tarabra Erik Torino 09.06.1973	Diploma di educatore professionale Formatore degli operatori dei progetti Educativi Territoriali	La progettazione educativa: il progetto educativo come strumento cardine del lavoro educativo.
Baracco Luisa Alba 21.12.1978	Laurea in Scienze dell'educazione, Diploma di Educatore professionale Referente della formazione sui progetti Vela della fondazione CRC	La relazione d'aiuto: le basi fondamentali per una relazione efficace
Roggero Alessandra Bra 21.12.1979	Laurea di I livello in servizio sociale Responsabile dei progetti educativi specifici del Reddito di Cittadinanza	Gli aspetti di contesto per i servizi alla persona: dimensione economica e sociale - il livello nazionale; il livello locale.
Vincenzo Giordano Alba 02.09.1955	Laurea in Giurisprudenza Vice Direttore del Consorzio Responsabile Area Legale	Conoscenza dell'assetto istituzionale La sicurezza nei luoghi di lavoro e informativa sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile

21) DURATA

La durata totale della formazione specifica sarà di **78 ore**, così come dettagliato nella tabella riportata al punto 19.

La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto, in conformità con quanto previsto dalle "Linee guida per la formazione dei giovani in servizio civile" (Decreto 160/2013):

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto; in questa parte rientra obbligatoriamente il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile";
- il restante 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

- si ritiene utile ed indispensabile offrire ai volontari nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alla conoscenza dello specifico contesto di riferimento;
- si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di riprendere e approfondire alcuni temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente – dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività – di riprendere alcuni contenuti alla luce dei bisogni formativi manifestati dai volontari, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari. In alcuni casi poi, ciò consente anche di accompagnare lo svolgersi di tutte le attività che a volte, come previsto dal cronoprogramma di attuazione, prendono avvio non dal primo mese di servizio.

22) EVENTUALI CRITERI DI SELEZIONE DIVERSI DA QUELLI PREVISTI NEL SISTEMA INDICATO NEL PROGRAMMA E NECESSARI PER PROGETTI CON PARTICOLARI SPECIFICITÀ

Nessuno

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

NESSUNO, NON SI ADOTTANO MISURE A FAVORE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

23.1) PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ: .

a. **ESCLUSIVAMENTE GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ:**

b. **GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ E NON APPARTENENTI A DETTA**

CATEGORIA (PROGETTO A COMPOSIZIONE MISTA): ...

23.2) NUMERO VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITÀ:

23.3) DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI GIOVANI CON MINORE OPPORTUNITÀ:

a. **GIOVANI CON RICONOSCIMENTO DI DISABILITÀ. SPECIFICARE IL TIPO DI DISABILITÀ:**

b. **GIOVANI CON BASSA SCOLARIZZAZIONE:**

c. **GIOVANI CON DIFFICOLTÀ ECONOMICHE:**

23.4) DOCUMENTO CHE ATTESTA L'APPARTENENZA DEL GIOVANE ALLA TIPOLOGIA INDIVIDUATA AL PUNTO 23.3)

a. **AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT.46 E 47 DEL D.P.R. N.445/2000:**

b. **CERTIFICAZIONE. SPECIFICARE LA CERTIFICAZIONE RICHIESTA:**

23.5) EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA CHE L'ENTE INTENDE STIPULARE PER TUTELARE I GIOVANI DAI RISCHI

23.6) AZIONI DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE CHE L'ENTE INTENDE ADOTTARE AL FINE DI INTERCETTARE I GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ E DI FAVORIRNE LA PARTECIPAZIONE

23.7) INDICAZIONE DELLE ULTERIORI RISORSE UMANE E STRUMENTALI E/O DELLE INIZIATIVE E/O DELLE MISURE DI SOSTEGNO VOLTE AD ACCOMPAGNARE GLI

OPERATORI VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITÀ NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI.

24) PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. :

NESSUNO, NON È PREVISTO UN PERIODO DI SERVIZIO ALL'ESTERO

24.1) PAESE U.E.

24.2) DURATA DEL PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO NEL PAESE U.E. (MINIMO 1 MESE MASSIMO 3 MESI, ESPRIMIBILE ANCHE IN GIORNI)

24.2A) MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVILE (PER I PROGETTI IN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO):

Continuativo

Non continuativo

24.2B) ARTICOLAZIONE ORARIA DEL SERVIZIO (PER I PROGETTI IN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO)

24.3) ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI NEL PERIODO DA SVOLGERSI ALL'ESTERO

24.4) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE DEDICATA AGLI OPERATORI VOLONTARI, MEDIANTE UNO O PIÙ MODULI AGGIUNTIVI RIFERITI ALLAMISURA

24.5) VANTAGGI PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO E/O PER LA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA EUROPEA E DEL VALORE DELLA SOLIDARIETÀ:

NOSI (allegare documentazione)

- Costituzione di una rete di enti copromotori

- Collaborazione Italia/Paese Estero

- Altro (specificare)

24.6) MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E DELL'ALLOGGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI

--

24.6A) MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E DELL'EROGAZIONE DELLE SPESE DI VIAGGIO (PER I PROGETTI IN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO)

--

24.7) MODALITÀ DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI ALL'ESTERO CON LA SEDE IN ITALIA

--

24.8) EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA A COPERTURA DEI RISCHI INDICATI NEL PIANO DISICUREZZA

--

24.9) PIANO DI SICUREZZA. PROTOCOLLO DI SICUREZZA E NOMINATIVO DEL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA

--

24.10) TABELLARI EPILOGATIVA

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1							
2							
3							
4							

25) TUTORAGGIO SI

XX

25.1) DURATA DEL PERIODO DI TUTORAGGIO

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni): **3 MESI** (12 settimane)

25.2) ORE DEDICATE ALTUTORAGGIO

- numero ore totali: 23
di cui:
- numero ore collettive: 17,5
- numero ore individuali: 5,5

25.3) TEMPI, MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA DIREALIZZAZIONE

Il percorso di tutoraggio si svilupperà nell'ultimo trimestre del periodo di servizio, con incontri a frequenza al massimo bisettimanale, secondo la seguente articolazione:

"Bilancio dell'Esperienza"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Consulenza Orientativa "Il mio profilo di job seeker"

Modalità: individuale

Durata: 1,5 ore

Job Club "La ricerca"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Job Club "La candidatura"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Job Club "La selezione"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Job Club "Prospettive"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Incontro di valutazione "Bilancio dell'Esperienza"

Modalità: individuale, alla presenza anche dell'OLP

Durata: 1 ora

Consulenza Orientativa "Il mio CV + Ricerca assistita"

Modalità: individuale

Durata: 3 ore

Riepilogo

Consulenza Orientativa – 4,5 ore (individuali)

Bilancio dell'Esperienza - 3,5 ore (gruppo) + 1 ora (individuale, con presenza dell'OLP)

Job Club – 14 ore (gruppo)

Tabella di sintesi

1^ sett	3^ sett	4^ sett	6^ sett	8^ sett	10^ sett	11^ sett	12^ sett
1 incontro Gruppo BDE	1 incontro Individuale Cons. Orient.	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Individuale BDE	1 incontro Individual e Cons. Orient.
3,5 ore	1,5 ore	3,5 ore	3,5 ore	3,5 ore	3,5 ore	1 ora	3 ore

Le sedi di svolgimento saranno le stesse utilizzate per la Formazione Generale.

25.4) ATTIVITÀ OBBLIGATORIE

Dal punto di vista metodologico, il complesso degli interventi realizzati con i destinatari sono riconducibili in particolare al *Paradigma del life design* (in cui il compito attribuito all'orientamento è quello di supportare i giovani nel progettare la propria vita "al meglio all'interno della società in cui vivono"), alla *Teoria socio-cognitiva* e alla *Teoria dell'elaborazione delle informazioni*. Queste ultime pongono particolare attenzione alla possibilità di produrre modificazioni e di potenziare la capacità di "auto-determinare" le proprie azioni (personal agency).

Il tutoraggio proposto si compone di 3 diversi percorsi tra loro complementari ed integrati.

Nello specifico:

attraverso il **Bilancio dell'Esperienza** si intende supportare i volontari nell'autovalutazione delle *competenze chiave di cittadinanza* acquisite attraverso la partecipazione ai progetti di Servizio Civile Universale. Questa attività è finalizzata al rilascio dell'Attestato specifico di cui al punto 15 del progetto, ed è propedeutica alla redazione del Curriculum Vitae (*Youthpass* oppure *Skills profile tool for Third Countries Nationals*).

Ulteriore finalità del percorso è quella di introdurre i volontari allo strumento del Dossier delle Evidenze (DEVI)", ai fini di poter documentare tutte le competenze / abilità / conoscenze sviluppate attraverso il Servizio Civile: il DEVI potrà essere di supporto ai fini di un eventuale successivo percorso di certificazione delle competenze, oppure per valorizzare l'esperienza del Servizio Civile, con più incisività e consapevolezza da parte dei volontari, in occasione dei processi di selezione del personale (nel pubblico o privato) che gli stessi si troveranno ad affrontare.

attraverso gli incontri di **Consulenza Orientativa** si intende sostenere l'attivazione di un processo di assunzione personale e diretta di responsabilità rispetto ai momenti di snodo e transizione formativi e lavorativi del singolo individuo. L'ultimo incontro individuale prevede oltre alla revisione individualizzata del proprio CV, la ricerca assistita di lavoro *on line* e risposta ad annunci con il supporto dell'orientatore, al fine di sperimentare direttamente quello che si è appreso durante gli incontri di *Job Club*.

gli incontri seminariali di **Job Club** sono invece finalizzati a sostenere ed accompagnare i giovani coinvolti nella ricerca attiva del lavoro attraverso l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze utili/necessarie nella fase di ricerca.

Al fine di favorire/garantire una funzione di sintesi ed accompagnamento, il percorso sarà complessivamente condotto da un Case Manager /orientatore con pluriennale esperienza nel campo.

Nella gestione degli incontri seminariali di *Job Club* potranno anche essere coinvolti esperti e/o testimoni privilegiati quali, a titolo di esempio, Direttori del personale e/o selettori.

Con riferimento ai singoli incontri sopra indicati:

1. Bilancio dell'Esperienza

Contenuti:

Introduzione al percorso di tutoraggio

Introduzione al concetto di competenza

Rilettura e valutazione dell'esperienza, descrizione attività svolte e individuazione delle competenze sviluppate

Autovalutazione del livello di acquisizione delle competenze individuate

2. Consulenza Orientativa "Il mio profilo di job seeker"

Contenuti:

Stipula Patto

Analisi delle proprie risorse ed abilità

Prima analisi dei propri obiettivi professionale

3. Job Club "Prospettive"

Contenuti:

Rimettersi in formazione (presentazione opportunità formative nazionali/europee, rete dei servizi)

Mettersi in proprio (nozioni di base su cosa significa avviare una attività, principali strumenti e rete dei servizi a cui rivolgersi)

Cercare lavoro (introduzione agli incontri successivi)

4. Job Club "La ricerca"

Contenuti:

Le strategie e i canali della ricerca

I servizi a supporto (Il Centro per l'impiego e i Servizi per il lavoro)

Le possibili fonti (giornali, quotidiani, settimanali, riviste specializzate sul lavoro, utilizzo del web, social network)

La lettura e la valutazione delle offerte di lavoro

5. Job Club "La candidatura"

Contenuti:

Il curriculum (Youthpass)

La lettera di accompagnamento

La telefonata

I form on-line

6. Job Club "La selezione"

Contenuti:

La costruzione di un'auto-presentazione efficace

Le "regole" fondamentali per affrontare efficacemente un colloquio di selezione

7. Incontro di valutazione "Bilancio dell'Esperienza", con OLP, + Consulenza Orientativa "Il mio progetto professionale"

Contenuti:

Incontro individuale con la presenza dell'OLP, finalizzato a condividere il "Bilancio dell'esperienza" e pervenire ad una valutazione condivisa circa le competenze sperimentate e il livello di acquisizione

8. Consulenza Orientativa "Il mio CV + Ricerca assistita"

Ridefinizione degli obiettivi professionali e costruzione di uno o più piani di azione coerenti con gli obiettivi

Aggiornamento e/o stesura del Curriculum Vitae Youthpassoppure Skills profile tool for Third Countries Nationals

Ricerca *on line* assistita

Rinvio diretto (attraverso contatto telefonico o mail) a Centro per l'Impiego o Agenzia accreditata per i Servizi al Lavoro.

25.5) ATTIVITÀ OPZIONALI

Tra le attività opzionali a cui i volontari potranno partecipare:

- **Appuntamenti seminariali/informativi Sportelli Informagiovani**

Si tratta di incontri seminariali/informativi organizzati dagli Sportelli Informagiovani della Provincia di Cuneo (Alba, Bra, Caraglio, Ceva, Cuneo, Mondovì, Savigliano, Saluzzo) presso le loro sedi di conoscenza/approfondimento sul mondo del lavoro e sulle modalità di ricerca.

Gli incontri saranno condotti da esperti del settore e delle Politiche del Lavoro e potranno anche prevedere la partecipazione di testimoni privilegiati (imprenditori...).

Sede: Sale comunali delle sedi di riferimento Sportelli Informagiovani

Modalità: gruppo

Tempistiche: 2 incontri della durata di 2 ore

- **Consulenza orientativa individuale**

Si tratta di un incontro individuale con un case-manager con specifiche competenze/esperienza nell'ambito delle Politiche Attive del Lavoro finalizzato ad approfondire il progetto formativo e professionale personalizzato e a rinviare ai progetti rivolti in particolare ai target "Giovani" attivi al momento del colloquio svolti presso i servizi al lavoro della Provincia di Cuneo

Alcuni esempi di progetti in essere alla data di stesura di questo documento:

- Garanzia Giovani
- Obiettivo Orientamento Piemonte
- Bottega Scuola Piemonte

Sede: Servizi al lavoro e agenzie per il lavoro

Modalità: individuale

Tempistiche: incontro della durata di 1 ora

- **Colloquio di orientamento presso i Centri per l'impiego**

I Centri per l'impiego della Provincia di Cuneo (Alba, Bra, Cuneo, Mondovì, Ceva, Fossano, Savigliano e Saluzzo) offrono un servizio di consulenza individuale prenotando l'appuntamento presso i loro sportelli, volto a progettare insieme alle persone un percorso d'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, elaborato in base alle esperienze, competenze, conoscenze e aspirazioni professionali della persona, tenendo conto anche della situazione del mercato del lavoro e dell'offerta formativa.

Sede: Centri per l'impiego Provincia di Cuneo

Modalità: individuale

Tempistiche: incontro della durata di 2 ore

Complessivamente i volontari, nel periodo di tutoraggio, potranno partecipare a **7 ore aggiuntive** rispetto a quanto sopra descritto

25.6) NOMINATIVO DEL TUTOR (PERSONA FISICA O ORGANISMO PUBBLICO O PRIVATO INCARICATO)

O.R.SO.scs - Organizzazione per la Ricreazione Sociale – Società Cooperativa Sociale

(codice fiscale/partita IVA 05338190019)

Accreditamento presso la regione Piemonte per i servizi formativi e orientativi (certificati N° 336/001 del 30/06/2003, N° 1125/001 del 27/09/2012, N° 336/003 del 30/06/2003 e N° 1125/002 del 27/09/2012)

Iscrizione nell'elenco degli enti titolati per i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali (ai sensi della DD della Direzione Coesione sociale n. 17 del 15/01/2018)

Accreditamento presso la regione Piemonte per i servizi al Lavoro (certificato N° 0012/F1 del 27/09/2012)

Cuneo, 20 maggio 2020

Firma del coordinatore responsabile del servizio civile
universale della Provincia di Cuneo

Loredana CANAVESE